



Ortaggi e frutta, prezzi alle stelle



Frana di Pomarico, servono 500 milioni

Savona alla Consob

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte butta sul tavolo la sua carta per risolvere l'impasse sulla presidenza della Consob, che il governo gialloverde non sa nominare da quattro mesi. Il nome è quello del ministro per gli Affari europei Paolo Savona, che potrebbe così passare dal governo a capo dell'authority che vigila sul mercato. L'ipotesi, spuntata ieri sul blog Il portaborse, ha ricevuto in serata due mezze conferme. «Non so cosa stia succedendo dietro le mie spalle», ha detto lo stesso economista sardo, a margine di una lezione a Firenze. In seguito fonti del governo hanno confermato il piano, che potrebbe inverare la promessa (l'ennesima) del vice-premier M55 Luigi Di Maio, di sciogliere il nodo Consob «per la prossima settimana». Il ruolo decisivo - la nomina avviene con decreto del presidente della Repubblica su proposta di Palazzo Chigi - lo avrà il Quirinale. Per ora il dossier Savona non è arrivato al Colle, ma se questo dovesse accadere non parrebbero esserci particolari riserve nei suoi confronti per la nomina alla Consob. Insomma ci siamo: questa volta il ministro agli Affari europei potrebbe farcela ad uscire (senza scosse) da un governo nel quale avrebbe voluto il posto (e il ruolo) che oggi è di Giovanni Tria.

Italia crescita zero

Anche se il Pil risalisse dal 2° trimestre è alta la probabilità di una crescita annua poco sopra lo zero. È quanto prevede il Centro studi di Confindustria, che ieri ha pubblicato la sua "Congiuntura flash". «I dati negativi in Italia nella seconda metà del 2018 - scrivono gli analisti di Viale dell'Astronomia - aritmeticamente, contano molto nel calcolare la crescita annua del Pil nel 2019: il trascinarsi è -0,2%. La dinamica a inizio 2019 sarà debole. Il PMI manifatturiero a gennaio cade molto sotto soglia 50, nei servizi è poco sopra, la produzione è stimata quasi piatta.

Sud, parte la corsa a quota cento

Secondo i calcoli dell'Inps, sono remila i lavoratori che possono lasciare il lavoro in Basilicata e diecimila in Calabria

Parte anche nel Sud la corsa per andare in pensione approfittando di quota 100. O almeno per provarci. La Calabria fa la sua parte: 412 le richieste già presentate, una media di 2,95 ogni 1000 abitanti. Un trend che fa prevedere circa 7000 richieste in arrivo dalla regione. Gli operatori dei Caf, i centri di assistenza fiscale, sono già al lavoro dal primo giorno di applicazione della legge. I sindacalisti però non

sono completamente soddisfatti. Il provvedimento, spiega, non supera completamente la Fornero e per questo serviranno dei correttivi.

Gran movimento anche in Basilicata, dove sempre secondo l'Inps, i lavoratori potenzialmente interessati potrebbero essere circa 3mila.

La quota 100 è sicuramente conveniente per chi possiede diversi anni di contributi, mentre non è risolutiva per chi di anni di

contribuzione ne possiede pochi: affiancherà, in ogni caso, la pensione di vecchiaia, quindi per coloro che possiedono, ad esempio, 20 anni di contributi, non ci sarebbe alcun rischio di doversi pensionare ad 80 anni (in quanto per arrivare alla quota 100 con 20 anni di contributi sarebbe necessario un minimo di 80 anni di età).

Continua a leggere



Incinta ma con il feto già morto Muore dopo tre giorni

Un'altra storia di malasanità in Campania. Una donna è morta il 18 gennaio scorso al vecchio Pellegrini. Era incinta e portava in grembo un bambino già morto. Ma nessuno dei medici se ne accorse. Secondo i familiari si sarebbe potuta salvare. La donna, che era incinta, si era presentata con forti dolori di pancia. Agli esami effettuati dal Policlinico della Federico II, risulterebbe che il feto in grembo, era già morto quando la 36enne si ricovera d'urgenza una prima volta il 15 gennaio all'ospedale vecchio Pellegrini.

di Napoli. I medici le prescrivono analgesici per una lombosciatalgia. Dopo tre giorni i dolori aumentano, la donna viene ricoverata nuovamente al pronto soccorso dello stesso nosocomio. E qui, però, muore.

Nel registro degli indagati la procura ha iscritto i Due medici che l'avevano visitata per la prima volta.

Gli avvocati della famiglia Angelo e Sergio Pisani denunciano che sarebbe bastata un'attenta ecografia per provare a salvare la vita di Anna con un intervento chirurgico.



A Catanzaro primo intervento di angioplastica con un robot

Un sistema già usato negli Stati Uniti ma non in Italia. Un braccio meccanico comandato dal chirurgo: è l'inizio di una nuova era per la cardiologia interventistica e per la cardiocirurgia. E tutto ciò avviene in Calabria. È stato eseguito con successo, su un paziente di 64 anni, il primo intervento di angioplastica realizzato in Italia attraverso un robot. Le coronarie dell'uomo, che aveva avuto un infarto, sono state liberate utilizzando il sistema robotizzato comandato attraverso una consolle. Ne parla con soddisfazione il professor Ciro Indolfi, ordinario di cardiologia e direttore del centro ricerche malattie cardiovascolari dell'università Magna Grecia di Catanzaro, che

ha effettuato l'intervento insieme all'equipe dell'emodinamica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria del capoluogo. Il risultato è frutto di una collaborazione con il professor Guido Danielli dell'Unical. Il gruppo di ricercatori dei due atenei ha costruito il robot grazie ad una startup. Un braccio mobile meccanico provvede all'avanzamento e alla rotazione delle guide metalliche dei cateteri degli stent tramite sensori. Indolfi, che è anche presidente della società italiana di cardiologia, guarda avanti con fiducia e afferma che la robotica consentirà una ulteriore riduzione del rischio e permetterà di effettuare presto anche interventi a distanza.

Il Napoli cerca il riscatto con la Samp

Rialzarsi dopo la delusione Coppa Italia. Questo l'obiettivo del Napoli che nel pomeriggio al San Paolo riceve la Sampdoria di un ex azzurro, nato a Castellammare di Stabia, che vuole entrare nella storia dei bomber. Hamsik e compagni devono fare molta attenzione a Fabio Quagliarella che è pronto a segnare

per la dodicesima gara consecutiva. Ancelotti sa di dover fare molta attenzione per tornare a vincere dopo le delusioni dei 180 minuti con il Milan. L'allenatore azzurro ha convocato sia Albiol che Hysaj che in Coppa Italia erano rimasti in città. Lo spagnolo non è al 100% ma la sua esperienza serve molto per

fermare Quagliarella. L'albanese potrebbe finalmente tornare sulla corsia destra. Koulibaly non mancherà all'appello e a destra spazio a Mario Rui.

In cabina di regia rientra dopo più di un mese Hamsik. L'assenza del capitano si è sentita contro il Milan, da capire se farà coppia con un Allan

non al top o se con Zielinski. In caso dell'utilizzo del brasiliano il polacco andrà a sinistra, se invece, sarà mediano quest'ultimo allora potrebbe esserci una chance per Verdi.

Callejon risponderà presente. Anche in attacco c'è un dubbio. Insigne o Mertens con Milik? Forse più Lorenzo.

